



# Finocchi, carciofi, cicorie Gli alunni dell'Altamura raccolgono i frutti dall'orto didattico di **RiGenerAzioni**

**Massimo Marino: "Quando li si rende protagonisti attivi i giovani tirano fuori il meglio"**

MAURO PITULLO

Raccolti ieri mattina dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo 'Santa Chiara – Pascoli – Altamura', presso il plesso di via Petrucci nel cuore del Rione Candelaro, i frutti dell'orto da loro stessi curato nell'ambito di RiGenerAzioni, progetto selezionato da Con i bambini nell'ambito del Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile. Un evento che ha dimostrato quanto sia importante in questo periodo manifestare l'esistenza e l'esperienza del bello, nelle sue forme più semplici e straordinarie: il prendersene cura e l'essere solidali. Sì, perché il 'lavoro' di domani, viene dall'esperienza del laboratorio ortodidattico, uno dei tanti laboratori che si sono sviluppati all'interno del progetto RiGenerAzioni, che ha come suo obiettivo quello di creare una comunità educante nel Rione Candelaro.

Il prendersi cura è un elemento di fondamentale importanza per l'educazione dei ragazzi e che ha riguardato non solo il laboratorio ortodidattico ma anche altri laboratori. La strutturazione di un orto scolastico è avvenuto recuperando spazi abbandonati e dismessi e rappresenta uno strumento di educazione ecologica capace di connettere i ragazzi con l'origine della vita. "Un momento di festa, una doppia soddisfazione per diversi aspetti – commenta a *l'Attacco* Massimo Marino, presidente Aps Sacro Cuore, ente capofila del progetto RiGenerAzioni – d'altronde chi ha realizzato questo progetto sono persone che abitano e vivono questo rione.

Una bella e piacevole iniziativa per i ragazzi, soprattutto



Peso: 10-38%, 11-18%

in tempi di pandemia che ci ha obbligati a stare chiusi. Gli alunni si sono dedicati ad un'attività all'aperto – continua – spesso si parla di adolescenti come una sorta di problematica e questo avviene in tutta Italia e non solo nella nostra città. Bisogna invertire questo modo di pensare: i ragazzi sono per noi una grande risorsa e la prova è il lavoro svolto. Quando li si rende protagonisti attivi i giovani tirano il meglio che risiede dentro di loro". I ragazzi attraverso questo percorso hanno imparato divertendosi, a prendersi cura, in modo responsabile, di una risorsa importante e vitale come il cibo.

L'essere solidali sarà rappresentato dal fatto che i prodotti raccolti, rispettando i protocolli di sicurezza anticovid, verranno, successivamente, donati alle famiglie bisognose del Rione Candelaro iscritte al progetto RiGenerAzioni. Un'azione questa, che andrà ad integrare quella di raccolta viveri già in essere, con l'aiuto ed il supporto di uno dei partner di progetto: il Banco Alimentare della Daunia Francesco Vassalli Onlus.

Finocchi, asparagi, cicorie, carciofi, cavolfiori. È stato coltivato un po' di tutto. "Un piccolo orto che vuole essere rappresentativo anche del mondo agricolo del territorio che ci appartiene" - conclude Marino. A presenziare l'evento, in

manca della dirigente Mariolina Goduto, la responsabile del plesso Altamura, la dottoressa Rossella Mocchiola che a l'Attacco ha detto: "Si ritorna alla terra che è il bello, ed il bello è uno dei punti di forti del nostro modo di fare scuola. E cosa c'è di meglio della natura e del rispetto dell'ambiente? Noi e i ragazzi abbiamo partecipato al progetto con grande entusiasmo – continua – gli alunni si erano abituati fin troppo alla tecnologia, non erano coscienti dell'importanza del contatto con la terra, non ricordavano quasi più di quanto sia importante lavorare insieme e produrre qualcosa per gli altri, per tutta la comunità". Vita all'aperto e condivisione delle cose: questi gli elementi principali per la Mocchiola che ha ribadito: "Da queste straordinarie attività ne viene fuori un insegnamento fondamentale per gli alunni: l'importanza del lavoro e la sua nobiltà. Coltivando la terra i ragazzi hanno coltivato anche se stessi".

**“Da queste straordinarie attività ne viene fuori un insegnamento fondamentale per gli alunni: l'importanza del lavoro e la sua nobiltà”**



Peso:10-38%,11-18%